

Auguri a Nenni

Nei giorni scorsi il compagno Nenni è rimasto vittima di un grave incidente: i socialisti bolognesi gli rinnovano gli auguri per una pronta guarigione

(Spec. in ed. post. Gr. 4)

A. LXI • N. 28 • 24 agosto 1962 • L. 30

a pagina 2

LA LOTTA

Gli spettacoli
gratuiti
del Festival

A Bologna (Parco della Montagnola) dall'1 al 4 settembre

Il Festival Avanti! del "70°" del P.S.I.

70 anni di lotte

di Alfredo Giovanardi

Fra pochi giorni, si svolgerà al Parco della Montagnola il Festival provinciale dell'Avanti! che rappresenta il momento centrale della attività che i socialisti portano avanti attorno alla stampa del Partito, e che sta ottenendo in tutta la provincia lusinghieri risultati.

Si rinnova così una tradizione ultradecennale che vede ogni anno i cittadini bolognesi riuniti attorno all'Avanti! e ai socialisti, in una manifestazione che tende al più possibile ad unire, in un insieme solido e unitario, gli elementi di disgregazione che sono al centro della vita del Paese e momento fondamentale dell'azione politica del P.S.I.

Se negli anni passati in tale manifestazione c'era lo impegno nostro di confrontare la validità della controparte politica socialista con la continuità della tradizione e dei principi ideali del Partito che furono alla base del suo sorgere quest'anno tale impegno è ancora maggiore, svolgendosi il Festival del 70° anno di fondazione del Partito.

Oggi, alla luce della recentissima esperienza nel pieno svolgimento del nuovo corso della politica nazionale, appare più chiara e visibile ancora la continuità, il valore e l'importanza derivata dai socialisti nell'azione per la costruzione di uno Stato moderno e democratico; costruzione basata e irrinunciabile per la costruzione in Italia del socialismo nella libertà. Dalle prime lotte sindacali sul fronte del vecchio e allentato del nostro secolo, condotte attorno ai più elementari problemi della libertà e del lavoro, dalle battaglie ideali, condotte per far acquistare alle nuove lavoratrici oppresse e abbattute la coscienza di una nuova classe, dalle energie prodotte nel dar vita alle prime organizzazioni operaie, si è quindi passati a poco alla volta, senza mai, neppure un istante, di interruzione, alla costruzione dello Stato Italia, anno per anno, giorno per giorno, e per mezzo dei lavoratori e del Partito, che questi esprimevano, di presidente o di ministro, di capo dello Stato o di capo del governo, di capo della polizia o di capo della magistratura, di capo della diplomazia o di capo dell'esercito, di capo della finanza o di capo della cultura, di capo della scienza o di capo della letteratura, di capo della arte o di capo della musica, di capo della sport o di capo della televisione, di capo della radio o di capo della stampa, di capo della politica o di capo della vita.

popolo di Bologna nell'annuale appuntamento.

La rievocazione storica, come pure la puntualizzazione dei successi ottenuti dal Partito e dai lavoratori italiani non faranno però perdere di vista ai socialisti le difficoltà che la situazione politica ancora presenta, gli ostacoli che ancora devono essere superati per la attuazione totale e puntuale del programma di governo, nei limiti di tempo seppur ristretti che l'attuale legislatura consente.

E' nella consapevolezza del peso, del prestigio e della responsabilità che il partito socialista ha assunto nell'attuale situazione politica del Paese; e nella reale visione della portata dell'attuale corso della politica nazionale e dei suoi limiti che i socialisti sono impegnati, per adeguare sempre meglio la loro azione alle esigenze che la nuova svolta impone, affinché questa fase di preparazione di una politica di pianificazione democratica per lo sviluppo equilibrato dell'economia del Paese apra all'Italia la via del socialismo nella libertà e nella democrazia.



I festival dell'AVANTI! richiamano ogni anno un folto pubblico. (Nelle foto: alcuni aspetti di una precedente manifestazione svoltasi al Parco della Montagnola).

Un ampio programma - in pieno sviluppo la Campagna per la sottoscrizione - S. Lazzaro di Savena (sezione centro L. 350.000 e Ponticella L. 300.000) ha versato L. 650.000 - Molte altre sezioni (tra cui la "Ramazzotti" di S. Sisto) si fanno onore -

Dall'1 al 4 settembre a Bologna (Parco della Montagnola) si svolgerà il XII Festival provinciale dell'Avanti!

Quest'anno la tradizionale manifestazione socialista si svolge all'insegna del 70° anniversario del Partito Socialista. E' certo però il caso di premettere che varie sezioni - tra cui quelle di S. Lazzaro di Savena e la "Ramazzotti" di S. Sisto - come gli anni scorsi sono in testa in questa importante attività. Altre ancora non hanno fatto parlare di sé (e sono tante come mostra l'elenco che pubblichiamo) certo però tra non molto anch'esse sapranno bene figurare in questa generosa gara.

Mentre fervono i preparativi del Festival prosegue la Campagna per la sottoscrizione di cui diamo l'elenco qui di seguito e che dimostra come i socialisti siano mobilitati per rafforzare la loro stampa e popolare la politica del P.S.I. E' certo però il caso di premettere che varie sezioni - tra cui quelle di S. Lazzaro di Savena e la "Ramazzotti" di S. Sisto - come gli anni scorsi sono in testa in questa importante attività. Altre ancora non hanno fatto parlare di sé (e sono tante come mostra l'elenco che pubblichiamo) certo però tra non molto anch'esse sapranno bene figurare in questa generosa gara.

BOLOGNA

• Baiesi »	30.000
• Bassi »	200.000
• Benassi »	50.000
• Benfenati »	50.000
• Bentivogli »	30.000
• Brunelli »	63.250
• Buozzi »	75.000
• Cesari »	172.000
• De Rosa »	20.000
• Fabbri »	88.000
• Faustini »	64.500

• Gaiani »	245.000
• Marx »	30.000
• Pasquali »	100.000
• Ramazzotti »	251.500
• Treves »	80.000
• Vancini »	51.000
• Ziliani »	20.000

PROVINCIA

S. Giacomo M.	2.400
S. Marino (Bentivoglio)	50.000
Casalecchio	100.000
Trebbio Reno	50.000
Granello E.	301.000
Cadriano	60.000
Loventico	70.000
Medicina	100.000
Minerbio	130.000
S. Lazzaro S.	350.000
Ponticella	300.000
Maccaretolo	8.000
	L. 3.313.650

I CONCORSI DEL "70°"

In occasione del 70° anniversario del Partito Socialista Italiano è indetto dal giornale Avanti! e dalle Edizioni Avanti! un concorso per il conferimento di tre premi da assegnarsi a testi di laurea presentati in università italiane o straniere negli ultimi cinque anni accademici (1958-62) che abbiano ad oggetto la storia del movimento operaio socialista in Italia.

Il concorso è riservato a testi di laurea inediti e anche non siano state premiate in precedenti concorsi. I premi conferiti saranno uno da lire cinquecentomila e due da lire duecentocinquanta. Avere diritto a giudizio di una commissione formata da:

Giovanni Spini, Franco Catalano, Gianni Bosio, Simone Gatto, Leo Valliani, Gaetano Arfe, Giovanni Pieraccini.

I lavori premiati verranno pubblicati dalla casa editrice Avanti! che si riserva di pubblicare anche altre opere partecipanti al concorso segnalate dalla commissione.

I lavori da tre copie datate e firmate con l'indirizzo dell'anno di presentazione dovranno essere inviati entro il 15 novembre 1962 alla Segreteria Concorsi del P.S.I. AVANTI! - Via della Concordia 22 - Roma.

Un'altra importante iniziativa recente del Comitato Nazionale per il 70° anniversario del P.S.I. che è stata la pubblicazione di una serie di opere che si chiama "70° anni di lotte".

Il 70° anniversario del P.S.I. è stato celebrato con una serie di iniziative che si chiama "70° anni di lotte".

3) Possono partecipare al concorso tutti i disegni grafici ed i pittori di cittadinanza italiana.

4) Il bozzetto vincente verrà scelto fra i concorrenti a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice.

Tutti i bozzetti saranno esposti nella Mostra Nazionale della Stampa Socialista, organizzata in occasione delle celebrazioni del settantesimo. Il bozzetto che risulterà vincente è di proprietà del P.S.I.

5) Il premio indivisibile che sarà attribuito al bozzetto vincente è di lire un milione.

La Commissione si riserva di suggerire alla Direzione del P.S.I. l'acquisto eventuale di altri bozzetti presentati, per la loro utilizzazione.

6) I concorrenti non possono presentare più di due bozzetti ciascuno all'esame della Commissione. I bozzetti debbono pervenire improntabilmente alla Commissione non oltre la mezzanotte del giorno 31 agosto 1962, e debbono essere indirizzati alla Segreteria della Commissione giudicatrice per il Manifesto celebrativo del 70° anniversario del P.S.I. presso la Direzione del Partito Socialista Italiano, Roma - Via del Corso 476.

7) La Commissione giudicatrice inizierà l'esame dei lavori, pervenuti entro il

La lotta dei metalmeccanici

Riprenderà a settembre

di m. b.

L'ultima decade di luglio è stata certamente uno dei momenti più difficili della battaglia in corso fra il milione e duecentomila metalmeccanici e la controparte. Dopo i possenti scioperi del giugno e quello del 7-8-9 luglio ai quali parteciparono compatti anche i centomila lavoratori della FIAT di Torino e delle filiali, il padronato privato si era reso conto che lo scontro frontale avrebbe dato ad esso partita vincente.

Cambia tattica e, dapprima, avanza con un tentativo di inibizione dell'azione sindacale che si va sempre più accentuando, facendo pesare sui sindacati attraverso tutti i canali possibili, tutte le pressioni politiche, al fine di indurre i sindacati a modificare le loro richieste che fra l'altro la compatta adesione agli scioperi aveva confermato valide. Dall'altra, a portare avanti iniziative dilazionatrici onde procrastinare al massimo altri scioperi ed avvicinarsi il più possibile alle ferie.

Non si può negare che inizialmente manovre ed iniziative padronali abbiano avuto qualche parziale risultato, ma la pressione operaia ha dato la forza sufficiente alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori per respingerle e chiudere

alla Confindustria che con chiarezza disse che intenzioni aveva cosa intendeva fare, in che misura e in che forma, in modo che i sindacati potessero decidere in merito. E' risaputo che le richieste dei lavoratori in merito alla sostanza del nuovo contratto, avevano fatto come rivendicazione di fondo quella di una revisione strutturale del Contratto di Lavoro, con la modifica di molte parti normative e la istituzione di nuove, alla base delle quali e per la esatta contrattazione di esse a livello aziendale e di settore si fosse dato luogo ad una successiva contrattazione integrativa col pieno riconoscimento del Sindacato come unico agente contrattuale.

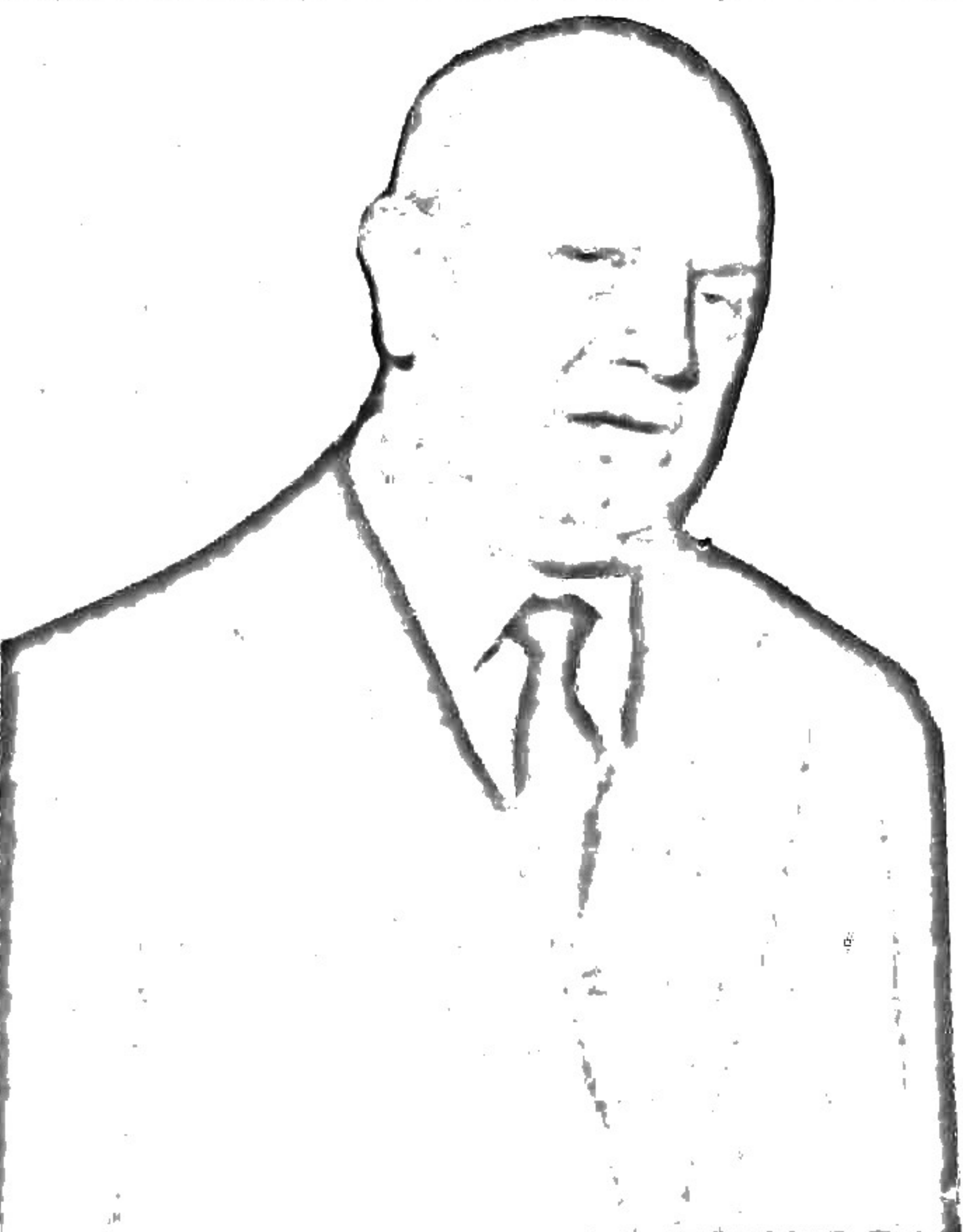
La risposta della Confindustria fu negativa sotto

tutti gli aspetti. Essa presentò e propose delle difficoltà e delle regolamentazioni contrattuali, non solo agli antipodi di quelle che erano le richieste dei sindacati ma addirittura in contrasto con la situazione di fatto oggi esistente. Le mille scuse e le mille tentate giustificazioni, non riuscirono a far dimenticare ai lavoratori che dove il rapporto di forza è favorevole ai lavoratori, questo viene di fatto in larghi settori della

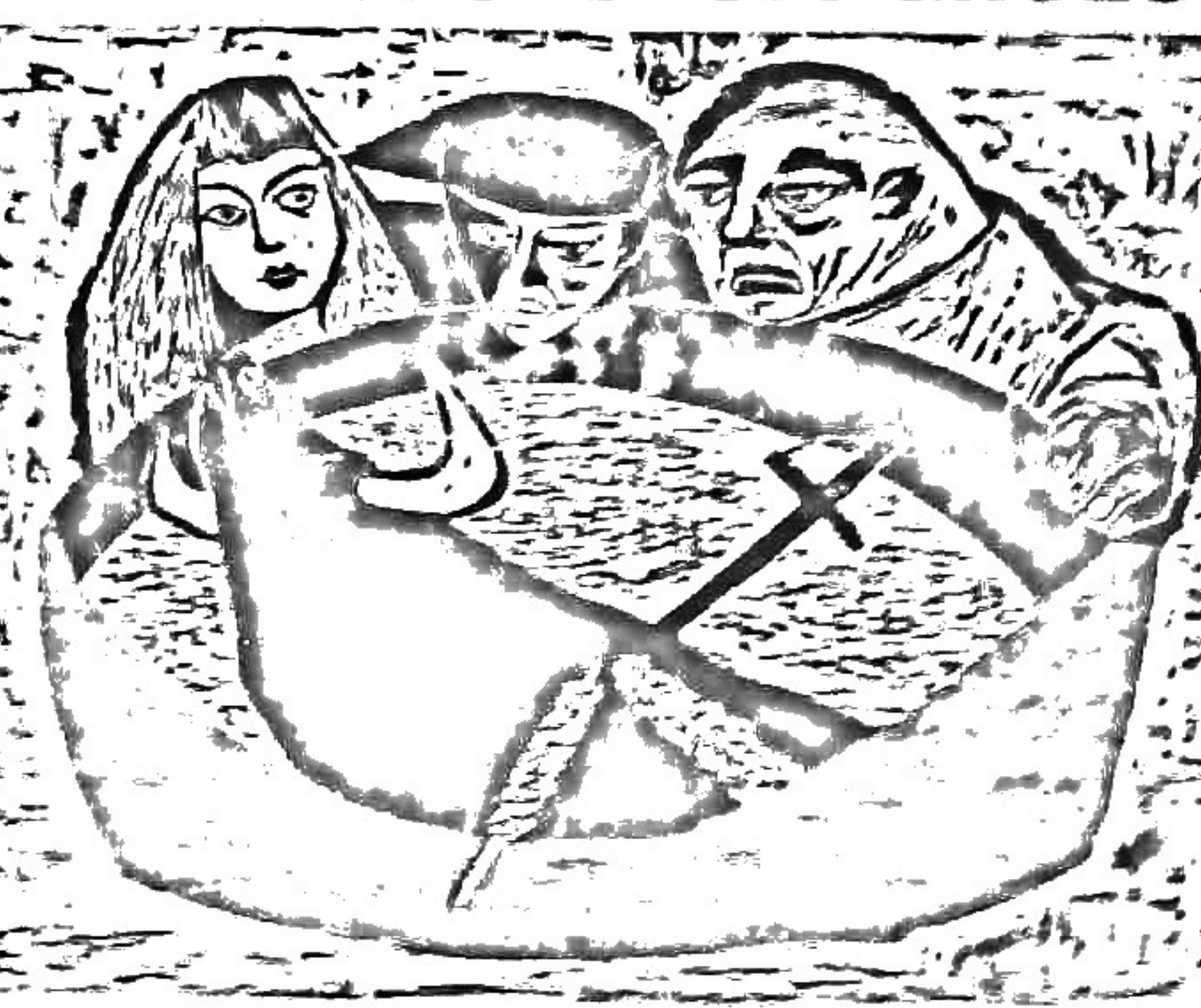
In sostanza la Confindustria vuole un passo indietro alla situazione esistente. La risposta dei sindacati dopo quei lunedì estenuanti di giorni di incontri di tutti i livelli di delegati e di comitati e di comitati di base non poteva che essere una risposta negativa. Lo sciopero del 7-8-9 luglio è stato il più grande successo del movimento operaio in Italia dal 1948. La risposta della Confindustria è stata una risposta negativa.

termine suddetto, nella prima decade di settembre e tenderà improvvisamente a riprendere la sua attività. La risposta della Confindustria è stata una risposta negativa.

Fanno parte della Commissione esaminatrice i seguenti compagni: on. Francesco De Martino, on. Luciano De Pasquale, on. Ottaviano Del Turco, on. Giovanni Pieraccini, on. Gaetano Arfe, on. Giovanni Pieraccini, on. Gaetano Arfe, on. Giovanni Pieraccini.



MOSTRA IN SOLIDARIETA' COL POPOLO SPAGNOLO



Questa illustrazione (a. Spagna 1961) di Oreste Vallero, su attenta ricerca, rappresenta il gruppo di lavoro che si è formato per la preparazione della mostra. Questa mostra è stata organizzata dal gruppo di lavoro che si è formato per la preparazione della mostra. Questa mostra è stata organizzata dal gruppo di lavoro che si è formato per la preparazione della mostra.

Domenica 2 settembre alle ore 17,15 - al Parco della Montagnola parlerà l'on. **Francesco DE MARTINO** (vicesegretario del PSI)

Il potere pubblico e la politica di piano

La Giunta comunale di Bologna di fronte al Piano intercomunale

Recentemente — al termine di un interessante dibattito sul Piano intercomunale — la Giunta comunale di Bologna ha diramato la seguente comunicazione che riproduciamo integralmente poiché tratta di problemi sui quali anche in futuro, per l'importanza che rivestono per l'avvenire della città, non mancherà d'appuntarsi l'attenzione di quanti sono sensibili alle esigenze della collettività bolognese.

«Di fronte alle opinioni rese note attraverso la stampa locale da alcune associazioni professionali e agli articoli redazionali pubblicati da alcuni quotidiani a proposito del Piano intercomunale del comprensorio bolognese, la Giunta comunale ritiene di precisare, offrendo i seguenti fondamentali sui quali poggia il suo orientamento sulla materia. Le prestazioni della Giunta si aggiungono all'ampia illustrazione che dell'argomento ha dato al Consiglio comunale l'Assessore all'Urbanistica, arch. Giuseppe Campa, Venuti, nella seduta del 16 luglio, riferendo sull'attività svolta dall'Amministrazione di Bologna e da quelle dei Comuni della cintura dopo le comunicazioni programmatiche sulla politica urbanistica comprensoriale che lo stesso Assessore Campa Venuti, a nome della Giunta, presentò al Consiglio comunale or è un anno.

Programma democratico

La programmazione della Giunta viene a sostituirsi a quella finora dominante, diretta dai gruppi del monopolio delle aree. Tale sua programmazione la Giunta dichiara democratica sia perché rivolta in linea di principio agli interessi generali delle popolazioni interessate, sia perché elaborata dai Comuni come enti dotati di competenze, nell'esercizio effettivo della loro autonomia, sia perché approvata, conseguentemente dalle varie Amministrazioni locali che vi partecipano.

IN MEMORIA DI IMELDE CAVARA

Il compagno Rivalta Vasco, della sezione «Treves» nel 13° anniversario della morte della moglie Cavara Imelde, per onorarla a memoria, ha sottoscritto L. 2.500 pro «Avanti!» e L. 2.500 pro «Squilla».

no, le quali presiederanno, a parità di diritti e di doveri, indipendentemente dalle dimensioni dei rispettivi territori a tutte le fasi della attuazione, e democratica infine, anche perché aperta, oggi e nel futuro a tutte le esigenze, proposte e miglioramenti non contrastanti con i principi fondamentali enunciati.

La Giunta comunale è perfettamente consapevole che le premesse e i fini della programmazione comprensoriale bolognese configurano una precisa scelta politica, a sostegno della quale sono chiamati tutti i cittadini che scorgono i loro interessi in uno sviluppo democratico dell'economia, e non nella speculazione senza freni, spesso a carattere monopolistico. Di conseguenza, la Giunta respinge gli attacchi che sono stati portati in questi giorni contro alcuni dei criteri fondamentali del piano intercomunale bolognese: come l'addebito degli oneri di urbanizzazione alle pro-

prietà favorite dalla pianificazione, la necessità di organici progetti di lottizzazione secondo le prescrizioni di legge, la compensazione dei volumi, intesa a procurare alla collettività le aree necessarie per le strade, le scuole, i servizi generali, senza togliere alle proprietà private un solo metro cubo edificabile.

Danneggia i più la speculazione sulle aree fabbricabili

Privare di questi principi la pianificazione urbanistica significherebbe abbandonare lo sviluppo del vari centri alle scelte della speculazione immobiliare, e ciò non può essere consentito da Amministrazioni comunali che sentano di rappresentare le popolazioni nella loro generalità. Queste debbono essere alleggerite dal tributo che, per

le carenze legislative contro le quali da troppo tempo i Comuni protestano, si paga al monopolio delle aree — così da parte della grande maggioranza dei costruttori, che non partecipa alla speculazione immobiliare, come dagli acquirenti o affittuari di appartamenti, costretti a sopportare prezzi o canoni infinitamente superiori al valore effettivo delle abitazioni.

La Giunta considera assolutamente privi di fondamento e pretestuosi i timori e le preoccupazioni a metà in campo da alcuni gruppi professionali e imprenditoriali, che la disciplina urbanistica connessa con il piano intercomunale bolognese possa provocare «crisi di imprevedibili conseguenze e proporzioni» nello sviluppo economico, specie nel settore edilizio. Le condizioni per lo sviluppo industriale e residenziale della cintura bolognese sono infatti ampiamente assicurate dalle previsioni fatte collegialmente dai rappresentanti di tutti i Comuni. Per la prima fase di pianificazione, relativa ai prossimi tre o quattro anni, si è prevista nella cintura la possibilità di un incremento di 90 mila vani, di fronte ai 115 mila esistenti (dal 1951 al 1961).

vanti costruiti sono stati 23.902. Per il medesimo periodo si è prevista per le attività industriali una area sufficiente all'insediamento di circa 34 mila nuovi addetti, di fronte agli attuali 18.350 (dal 1951 al 1961 gli addetti all'industria nella cintura sono aumentati di 9.247 unità).

La pianificazione intercomunale

Previsioni più ampie sarebbero evidentemente vellicarie e potrebbero essere rivendicate nel solo intento di garantire ad un esiguo numero di grandi speculatori i pingui guadagni connessi al forte aumento di valore dei terreni agricoli che si vorrebbero rendere edificabili. Previsioni a più lungo termine saranno elaborate nella seconda fase della pianificazione intercomunale, cui si darà inizio a partire dal prossimo autunno, e che, grazie alla disciplina adottata per il primo periodo, potrà appoggiarsi a una solida base economica e svolgersi nel tempo senza l'ostacolo di interessi immobiliari di alta speculazione precostituiti nel territorio. Lungi dal comportare obiettivamente alcun pericolo di crisi, l'indirizzo prescelto dalle Amministrazioni di Bologna e dei Comuni della cintura tende, secondo la dichiarazione programmatica del Sindaco del comprensorio, al «più rapido raggiungimento di un migliore equilibrio economico e sociale nell'area comprensoriale e a rendere determinabili in funzione di obiettivi superiori le scelte ubicazionali della pianificazione».

La Giunta comunale, infine, desidera confermare la propria fiducia ai professionisti bolognesi e d'altre città che da oltre un anno assistono tecnicamente gli amministratori del comprensorio, assolvendo con indissolubile capacità gli incarichi urbanistici loro assegnati dal Comune di Bologna e dagli altri del piano intercomunale, e rinnova il suo saluto a tutte le collaborazioni che gli ambienti professionali vorranno offrire all'opera di pianificazione democratica del comprensorio bolognese.

IN MEMORIA DI DANTE LORENZINI



Il 1° agosto è ricorso il 2° anniversario della scomparsa del compagno Dante Lorenzini, un anziano militante socialista che per vario tempo fu segretario del Nas «Rizzoli». La famiglia Lorenzini per onore la memoria del suo caro congiunto ha offerto L. 3.500 a favore della stampa socialista.

LUTTO SOCIALISTA



L'8 agosto è scomparso — all'età di 77 anni — il compagno Severino Stanzani della sezione «Galvani». Per onore la memoria del loro compagno di fede, i socialisti della «Galvani» hanno offerto L. 2.000 a favore della stampa socialista.

GLI SPETTACOLI GRATUITI DEL XII FESTIVAL

dell'Avanti!

sabato
1
settembre

Radiorchestra
al microfono:
Presenta:

FENATI
GERMANA CAROLI
NARCISO PARIGI
Gianfranco Chelli

domenica
2
settembre

Orchestra
al microfono:
Presenta:

Gino K.
Giorgette - Carla Cortese
il piccolo Claudio (batterista contano)
Orlanda Cevenini - Athos
Baratta e la vedette Internazionale
Marisa Colombero
GIANFRANCO CHELLI

lunedì
3
settembre

Orchestra
al microfono:
Presentano:

DANIELLI
Giorgio Danielli - Gianfranco Klum
Paolo Mengoli - Anna Dini - Frediano
Fattori - Francesco Emaldi e le sue
canzoni - la vedette della T.V.
COCKI MAZZETTI
Augusto Magoni e Umberto
Cremonini di Radio Bologna

martedì
4
settembre

Orchestra
al microfono:
Presenta:

SCAGLIONI
Renzo Angelucci - Roberto - Ida Bonazzi - Roberto Balletti - Magda Bononi - Leda Montanari - Mario Zanoni
e MARIA DORIS
della Radiotelevisione
RENZO ANGELUCCI
Ore 23 Grandioso spettacolo di
FUOCHI ARTIFICIALI

GLI SPETTACOLI INIZIANO ALLE ORE 21

In Ungheria delegazione di Sindaci bolognesi

Un gruppo di pubblici amministratori — al ritorno da un viaggio in Ungheria — ha stilato il seguente documento: «29 amministratori, tra Sindaci e vice Sindaci, di altrettanti Comuni della provincia di Bologna, per iniziativa della Lega dei Comuni di Bologna, hanno trascorso una decina di giorni in Ungheria con lo scopo preciso di visitare istituzioni e servizi di quegli enti locali, di conoscerne la struttura e il funzionamento, rendersi conto del livello di sviluppo dell'agricoltura e delle sue forme di conduzione e conoscere inoltre la situazione generale politica del Paese e la condizione di libertà della chiesa, del clero e dei cattolici ungheresi.

La delegazione dopo una sosta di due giorni a Budapest, durante i quali ha avuto un'ampio colloquio con un membro del Governo ungherese ed ha visitato le opere d'arte e le bellezze della capitale, si è suddivisa in quattro gruppi ed ha attraversato e sostato in 14 regioni, decine e decine di città grandi e piccole, di paesi di centri di campagna, di cooperative agricole. In tal modo ha avuto contatti con altrettanti Presidenti di Consigli regionali, Provinciali, Municipalità comunali con moltissimi dirigenti di cooperative e lavoratori.

Per quanto si attiene alle funzioni e ai poteri dei Consigli degli enti locali, la delegazione ha potuto constatare come gli stessi esercitino ampi poteri economici e amministrativi e sia-

no in modo armonico collegati con lo Stato che consente loro ampia autonomia e libertà di iniziativa nell'ambito della politica pianificata. In particolare si è potuto apprezzare la funzione dei Consigli regionali i quali attraverso la propria strutturazione in dipartimenti elaborano e realizzano una politica organica di programmazione.

Nel settore agricolo l'indirizzo della società ungherese è teso a realizzare la collettivizzazione di questa economia. Durante la visita si è potuto constatare il progresso compiuto e le basi democratiche e moderne su cui poggia lo sviluppo di una tale politica. In particolare ha favorevolmente impressionato l'elevata funzione della tecnica, in soteria e agronomia e in genere nelle pro-

duzioni, che si avvale dell'apporto di numerosi e qualificati specialisti dei vari settori.

La delegazione è stata particolarmente sensibile nell'approfondire tutti gli aspetti della questione religiosa e della vita della chiesa cattolica. Sono state visitate numerose chiese, seminari, scuole gestite da ecclesiastici, una sede arcivescovile. Si è avuto modo, durante queste visite, di conferire ampiamente con sacerdoti, cattolici praticanti, riscontrando da ciò che l'esercizio della fede religiosa usufruisce della più ampia libertà senza essere per nulla ostacolata dallo Stato, il quale anzi sovvenziona il clero e compie a proprie spese i restauri degli edifici di culto. La chiesa inoltre pubblica e diffonde liberamente giornali e riviste religiose.

La delegazione sulla base di quanto osservato liberamente in Ungheria durante la sua permanenza esprime una impressione complessiva favorevole.

L'Ungheria è oggi un grande cantiere di lavoro in cui il popolo facendo tesoro delle proprie esperienze opera con slancio sereno e coscienza per l'edificazione di una società socialista pur tra complesse difficoltà e problemi dovuti alla sua formazione storica e più recentemente al travaglio politico che sfociò nel fallito 1956.

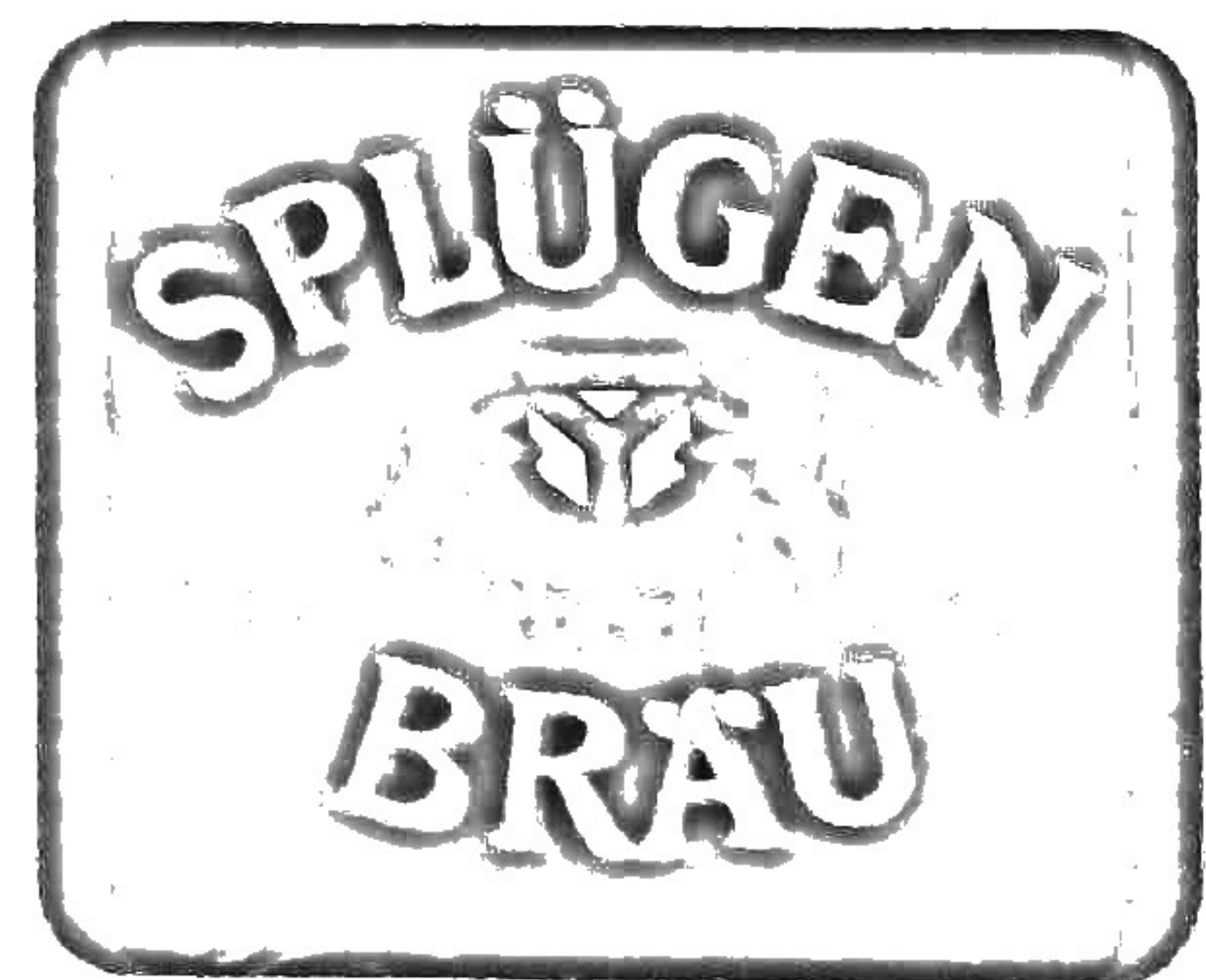
L'ospitalità ha cortese e la gentilezza del popolo ungherese e dei suoi dirigenti sono state segnalate e ricordate con commosso al devoto pur nel limitato tempo disponibile di presidiare contatti con tutti gli aspetti della vita ungherese. La delegazione italiana esprime pertanto pubblica riconoscenza e la riconoscenza più profonda al Governo ungherese che ha consentito la realizzazione di questa interessante esperienza.

Aspetta che i rapporti fra Italia e Ungheria migliorino sempre più nel quadro di una effettiva distensione internazionale.

La delegazione italiana reca in patria la piena riconoscenza e l'augurio di un'amicizia sempre più intensa fra i due popoli.

AL FESTIVAL PROVINCIALE DELL'AVANTI!

Potrete gustare l'ottima



Filiale di Bologna - Via Venezia 48 - Tel. 23.33.11

Leggete l'Avanti!

